magazine FONDATO DA VAIRO NULLI
www.dajemo.it DAJE MO'
#97 / OTTOBRE / 2022

DAJE MÒ®

SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI

Terni vuole una tappa del Giro d'Italia

CLINICA IPHONE
Terni – Via Battisti, 51
Info: 348 8848474

FAUSTO MODA
dal 1973
San Gemini (TR) – Via Fermi

MAGAZZINI Maury's
di Via Narni

ANTONELLI
per i tuoi occhiali

BRILLIANT SERVICE
LAVANDERIA SELF-SERVICE
Terni – Viale dello Stadio

Mensile di informazione a distribuzione gratuita / Anno VII numero 97

Campionato 4ª giornata | ternana vs cosenza 1-1

MARCATORI: pt 17' Favilli; st 7 Brignola

TERNANA (4-3-2-1): Iannarilli; Defendi (22' st Diakitè), Sorensen, Capuano, Corrado; Cassata (10' st Bogdan), Di Tacchio, Agazzi (34' st Raul Moro); Partipilo, Palumbo (34' st Coulibaly); Favilli (22' st Falletti). A disp. Krapikas, Proietti, Donnarumma, Mantovani, Rovaglia, Paghera, Ghiringhelli, Bogdan. All. Vanigli (Lucarelli squalificato)
COSENZA (4-2-3-1): Matosevic; Martino, Rigione, Vaisanen, Panico (20' st Gozzi); Voca (37' st Vallocchia), Brescianini; Brignola, D'Urso (27' st Butic), Florenzi (20' st Merola); Larrivey (27' Venturi). A disp. Marson, Calò, Meroni, Vallocchia, Sidibe, Zilli, Arioli, Prestianni. All. Dionigi

ARBITRO: Zufferli di Udine | **NOTE:** 4.303 spettatori per un incasso di euro 33.219,00 (508 ospiti). Espulso: Sorensen (6' st) per gioco scorretto. Ammoniti Partipilo per proteste, Favilli, Florenzi, Voca, Panico, Palumbo, Martino e Venturi per gioco falloso. Angoli 4 a 1 per la Ternana. Recupero tempo pt 1', st 6'

Campionato 5ª giornata | parma vs ternana 2-3

MARCATORI: pt 15' Delprato; st 3 M.Coulibaly, 6' Inglese, 21' Donnarumma, 41' st Corrado

PARMA (4-2-3-1): Buffon; Delprato, Romagnoli, Circati (31' st Balogh), Oosterwolde; Juric (14' st Sohm), Estevez; Man, Vazquez, Mihaila (12' pt Ansaldi, 31' st Tutino); Inglese. A disp.: Chichizola, Corvi, Benedyczak, Bonny, W. Coulibaly, Camara, Valenti, Zagaritis. All. Pecchia.
TERNANA (3-4-3): Iannarilli; Mantovani, Bogdan, Capuano; Diakitè (1' st Agazzi), Di Tacchio, M. Coulibaly (30' st Cassata), Corrado; Palumbo (43' st Ghiringhelli), Donnarumma (37' st Rovaglia), Moro (30' st Capanni). A disp.: Kaprikas, Vitali, Celli, Martella, Mazzarani, Paghera, Spalluto. All. Lucarelli.

ARBITRO: Paterna di Teramo | **NOTE:** Spettatori: 8.867 (di cui 278 della Ternana). Ammoniti: Diakitè, Capanni, Estevez per gioco falloso. Recupero tempo, pt 4', st 5'. Effettuato il cooling break sia nel pt che nel st.

Antonio Palumbo

Campionato 6ª giornata | ternana vs perugia 1-0

MARCATORI: pt.47' Partipilo

TERNANA (4-3-2-1): : Iannarilli; Mantovari, Serensen, Capuano, Corrado (32' st Diakite); Agazzi, Di Tacchio, Coulibaly: (19° st Cassata); Partipilo (40° st Donnarumma), Palumbo (32' st Celli); Favilli (Raul Moro). All. Lucarelli. A disp. Krapikas, Proietti, Rovaglia, Paghera, Ghiringhelli, Defendi, Martella.
PERUGIA (3-5-1-1): Goni; Sgarbi, Rosi (25° st Olivieri), Dell'Orco; Casasola, Bartolomei, Luperini, Santoro (12° st Strizzolo), Paz (12' st Beghetto); Kouan; Di Carmine (20' st Melchioni). All, Castori. A disp. Furlan. Moro, Righetti, Iannoni, Angella, Vulikic, Vulic, Di Serio.

ARBITRO: Di Bello di Brindisi | **NOTE:** 11.828 spettatori (presenti 510 tifosi del Perugia) per un incasso di euro 139.333,00. Ammoniti Coulibaly, Partipilo. Strizzolo per gioco falloso, Lucarelli, Agazzi, Casasola, Castori per proteste. Angoli 5-5. Recupero tempo pt 2'-31, st 51, st 5*. Iannarilli (27' pt) para un rigore a Di Carmine.

Campionato 7ª giornata | cittadella vs ternana 0-2

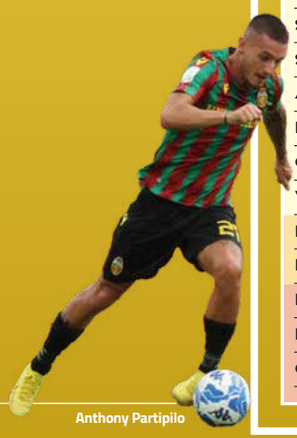
MARCATORI: pt 35' Palumbo; st 49' Coulibaly

CITTADELLA (4-3-1-2): Kastrati; Mattioli (21' st Cassandro), Visentin, Frare, Donnarumma; Vita (21' st Mazzocco), Pavan (31' st Embalo), Branca; Antonucci (1' st Lores Varela); Tounkara (13' st Magrassi), Beretta. A disp. Maniero, Perticone, Del Fabro, Ciriello, Carriero, Danzi, Asencio. All. Gorini.
TERNANA (4-3-2-1): Iannarilli; Mantovani, Sørensen, Capuano (1' st Diakitè), Corrado (35' st Celli); Coulibaly, Di Tacchio, Agazzi (30' st Cassata); Partipilo, Palumbo (41' st Ghiringhelli); Favilli (1' st Donnarumma). A disp. Krapikas, Proietti, Rovaglia, Moro, Paghera, Defendi, Martella. All. Lucarelli.

ARBITRO: Santoro di Messina | **NOTE:** spettatori 2.364 (di cui 153 della Ternana). Ammoniti: Capuano, Diakitè, Palumbo, Sørensen, Celli e Partipilo, Kastrati, Frare, D. Donnarumma, Frare, Visentin, Embalo, Gorini. Angoli 5 a 2 per la Ternana. Recupero tempo pt 3' st 6'.

CLASSIFICA

	TOTALE								CASA								TRASFERTA							
	G	V	N	P	GF	GS	DR	Pt	G	V	N	P	GF	GS	DR	Pt	G	V	N	P	GF	GS	DR	Pt
BARI	7	4	3	0	16	8	8	15	3	1	2	0	9	5	4	5	4	3	1	0	7	3	4	10
BRESCIA	7	5	0	2	11	11	0	15	3	3	0	0	5	1	4	9	4	2	0	2	6	10	-4	6
REGGINA	7	5	0	2	14	3	11	15	3	3	0	0	10	0	10	9	4	2	0	2	4	3	1	6
GENOA	7	4	2	1	9	5	4	14	3	1	2	0	4	3	1	5	4	3	0	1	5	2	3	9
TERNANA	7	4	1	2	10	9	1	13	3	2	1	0	3	1	2	7	4	2	0	2	7	8	-1	6
PARMA	7	3	3	1	13	10	3	12	4	2	1	1	7	6	1	7	3	1	2	0	6	4	2	5
FROSINONE	7	4	0	3	9	5	4	12	3	3	0	0	6	0	6	9	4	1	0	3	3	5	-2	3
COSENZA	7	3	2	2	8	6	2	11	3	2	0	1	5	3	2	6	4	1	2	1	3	3	0	5
CAGLIARI	7	3	1	3	7	8	-1	10	4	2	0	2	4	6	-2	6	3	1	1	1	3	2	1	4
SÜDTIROL	7	3	1	3	7	10	-3	10	3	1	1	1	4	4	0	4	4	2	0	2	3	6	-3	6
SPAL	7	2	3	2	10	11	-1	9	4	2	0	2	4	5	-1	6	3	0	3	0	6	6	0	3
ASCOLI	7	2	3	2	8	9	-1	9	4	1	2	1	4	5	-1	5	3	1	1	1	4	4	0	4
BENEVENTO	7	2	2	3	5	6	-1	8	4	1	1	2	3	5	-2	4	3	1	1	1	2	1	1	4
CITTADELLA	7	2	2	3	7	11	-4	8	4	2	1	1	6	6	0	7	3	0	1	2	1	5	-4	1
VENEZIA	7	2	2	3	9	10	-1	8	3	0	1	2	2	5	-3	1	4	2	1	1	7	5	2	7
PALERMO	7	2	1	4	6	9	-3	7	4	2	0	2	5	4	1	6	3	0	1	2	1	5	-4	1
MODENA	7	2	0	5	7	9	-2	6	4	2	0	2	6	5	1	6	3	0	0	3	1	4	-3	0
PISA	7	1	2	4	10	12	-2	5	3	0	1	2	2	4	-2	1	4	1	1	2	8	8	0	4
PERUGIA	7	1	1	5	4	11	-7	4	4	1	1	2	3	6	-3	4	3	0	0	3	1	5	-4	0
COMO	7	0	3	4	7	14	-7	3	4	0	2	2	4	7	-3	2	3	0	1	2	3	7	-4	1


Anthony Partipilo

di Riccardo Marcelli

Terni vuole una tappa del giro d'Italia

La Terni sportiva vuole colorarsi di rosa. Quanto volte abbiamo ascoltato questo adagio? Quante volte lo sentiamo pronunciare da chi vuol sempre denigrare la città in cui vive. In questi anni il nostro magazine ha dimostrato che ogni mese nella Conca e nel suo comprensorio accade invece sempre qualcosa. A settembre è stata l'apoteosi. Concerti, spettacoli di cabaret, notte bianca dello sport e soprattutto il ritorno di Umbria Jazz week-end. Roba da essere orgogliosi. Se non fosse che il tutto viene proposto ancora una volta non in maniera organica. Basterebbe davvero poco per sfoggiare un programma in grado di mettere assieme tutti gli appuntamenti, provando ad effettuare una semplice quanto opportuna operazione di marketing territoriale.

Tra qualche giorno gli organizzatori del Giro d'Italia, presenteranno la nuova edizione, quella del 2023. Secondo alcune fonti, una tappa dovrebbe concludersi proprio in città. Il condizionale è d'obbligo. L'auspicio, invece, deve essere veramente forte perché portare la carovana della corsa a tappe più importante d'Europa, dopo il Tour de France, rappresenterebbe per accreditarsi come città punto di riferimento dello sport, consentendo di far girare un po' di economia in un contesto storico che rischia di far sentire tutto il proprio dolore. Ecco perché questa volta sosteniamo la visione dell'assessore allo sport Elena Proietti che sul ciclismo professionistico ha sempre puntato.

Di conseguenza è stato facile dedicare la copertina a questo evento, caratterizzandolo al tempo stesso con la performance della Ternana che mai è stata così in alto in classifica, da quando ci sono i playoff in serie B. Ecco allora che i tifosi saranno chiamati al match casalingo contro il Palermo a riempire nuovamente lo stadio Libero Liberati, come accaduto nel derby col Perugia vinto per 1 a 0 grazie al gol di Partipilo. La società e la squadra ne hanno assolutamente bisogno per proseguire la striscia di risultati positivi di un pareggio seguito a tre vittorie consecutive, di cui due in trasferta. Punti pesanti che hanno consentito alla squadra allenata da Cristiano Lucarelli di arrivare al quinto posto della classifica, avvicinandosi alla vetta da cui dista solamente due punti.

Senza dubbio per una rivista che offre spazio anche ai motori, sarebbe stato bello celebrare la vittoria di Danilo Petrucci nella MotoAmerica in sella ad una Ducati. Purtroppo l'ultimo, decisivo gran premio, non è andato nel verso voluto anche se il centauro ternano, alla prima esperienza in questa specialità, si è piazzato al secondo posto in classifica. Poi per non farsi mancare niente è tornato nella MotoGp cavalcando per la prima volta una Suzuki. Un mix di tenacia e sana follia che lo trasforma sempre più in un core de Terni.

PORTARE LA CAROVANA DELLA CORSA A TAPPE PIÙ IMPORTANTE D'EUROPA DOPO IL TOUR DE FRANCE, SAREBBE UTILE PER ACCREDITARSI COME CITTÀ PUNTO DI RIFERIMENTO DELLO SPORT, CONSENTENDO DI FAR GIRARE UN PO' DI ECONOMIA

Addio a Bruno Bolchi

Lo scorso 28 settembre è deceduto Bruno Bolchi. Aveva 82 anni. Fu, in due momenti diversi, allenatore della Ternana in serie B. *Maciste*, questo il suo soprannome, fu anche colui che prestò il suo volto alla **prima figurina dei calciatori.**

Daje Mó Magazine
Anno VII numero 97 ottobre 2022

Mensile di informazione
a distribuzione gratuita

Autorizzazione Ufficio Registro Stampa
Tribunale di Terni n.7 del 21/12/2015

Editore: Media Point Group srl
corso Vecchio, 57-59 – Terni
tel. 0744.406271 / 338.3205393

Direttore Responsabile: Riccardo Marcelli

Redazione: via Leopardi, 28 – Terni
redazione.dajemo@gmail.com
info@mediapointgroup.it

Pubblicità: Media Point Group
0744.406271 / 335.1312333
info@mediapointgroup.it

Grafica: Francesco Bellucci
fbellucci77@gmail.com

Foto: A. Mirimao
M. Barcarotti, F. Marcelli

Stampa: Arti Grafiche Celori – Terni

Hanno collaborato:
M. Barcarotti, A. De Angelis, A. Laureti,
F. Marcelli, R. Pagnanini

www.dajemo.it

Numero chiuso alle ore 12:00
del 06/10/2022

di Filippo Marcelli

8/ OTTOBRE/

15/ OTTOBRE/

22/ OTTOBRE/

29/ OTTOBRE/

Un'ottobrata da brividi

Sarà un ottobre di fuoco quello delle fere, che affronteranno ben tre *contender* al titolo e due rivelazioni di questa stagione calcistica. L'8 ottobre andrà in scena al Liberati il match contro la neopromossa **Palermo**. La squadra di Eugenio **Corini** ha costruito una rosa adatta alla serie B, mantenendo i giocatori che sono stati la forza che ha permesso il salto di categoria. Sono infatti rimasti rosaneri i due centrali Edoardo **Lancini** e Andrea **Accardi**, mentre a rinforzare il reparto sono giunti in Sicilia **Nedelcearu** in prestito dal Crotone e Davide **Bettella** dal Monza, per giunta cercato anche dalla Ternana negli ultimi giorni di mercato. A centrocampo è giusto segnalare Claudio **Gomes**, classe 2002, in prestito dal Manchester City e Dario **Saric**, che ha già giocato contro le fere nella prima di campionato quando ancora vestiva la maglia dell'Ascoli. Sicuramente però il giocatore di spicco della squadra è Matteo Luigi **Brunori**, già protagonista di tre gol e un assist in sette partite, è stato acquisito a titolo definitivo dalla Juventus per una cifra vicina ai due milioni di euro. Nella passata stagione è stato il bomber della serie C con 29 gol e 5 assist tra regular season e play off.

Il 15 sarà poi la volta di **Benevento**. Le fere giocheranno in trasferta contro la squadra allenata da Fabio **Cannavaro**, subentrato all'altro Fabio, Caserta, dopo i risultati deludenti delle prime giornate. La squadra campana può contare su un organico molto interessante, ricco di giocatori di esperienza come il portiere Alberto **Paleari**, il centrale Kamil **Glik**, ex Torino, oppure la punta **Simy**, che insieme vantano numerose presenze nel calcio che conta. Sono diversi anche gli ex della partita, figurano infatti Pasquale **Schiattarella**, Ilias **Koutsoupias** e Antonino **La Gumina**.

Il 22 toccherà poi al **Genoa**. Insieme al Cagliari è sicuramente una delle forze del campionato. Viene da una retrocessione in B, ma certamente dispone di un organico da serie A. A difesa dei pali dei rossoblù c'è Josep **Marinez**, in prestito dal Lipsia dove ha giocato cinque gare, è stato anche il portiere titolare del Las Palmas nella Liga spagnola. In difesa Mattia **Bani** e Radu **Dragusin**, sono un vero lusso per la categoria, il primo vanta 116 presenze in serie A, il secondo 22 ma ha svolto tutta la trafila delle giovanili nella Juventus, giocando anche nell'U23, oggi *Next Gen*. La punta invece non ha bisogno di presentazioni, Massimo **Coda**, capocannoniere del Lecce e della scorsa edizione della serie B con 20 gol.

Il 29 avverrà un altro *big match*, contro un'altra neo promossa. La Ternana infatti giocherà contro il **Bari**. I biancorossi sono tra i migliori attacchi del campionato e i loro principali marcatori sono Michael **Folorunsho** con tre gol, Mirco **Antenucci**, ex, con quattro e la sorpresa del campionato Walid **Cheddira** con sette gol in sette partite. Oltre all'ex capitano rossoverde è bene segnalare altri calciatori che di esperienza ne hanno alle spalle, tra questi Francesco **Vicari**, Emanuele **Terranova**, il leader della difesa Valerio **Di Cesare**, Raffele **Maiello** e Cristian **Galano**.

Il primo match del mese di novembre accadrà al Libero Liberati e vedrà la squadra di Cristiano Lucarelli impegnata contro la **Spal**. La squadra di Ferrara ha costruito una rosa di giovani, non a caso è tra le prime sei più giovani di questo campionato. Il primo giovane è Marco **Varnier** in prestito dall'Atalanta, la scorsa stagione al Como, che affiancherà un piacevole ricordo della tifoseria rossoverde, il meno giovane Biagio **Meccariello**. Terzino sinistro, l'ex Juventus e Sassuolo, Alessandro **Tripaldelli**, mezzala destra Luca **Valzania**, ma la star del centrocampo è il mediano classe 2000 Salvatore **Esposito**, convocato più volte dalla nazionale italiana del Ct Roberto Mancini. In attacco invece regna l'esperienza con la coppia Andrea **La Mantia**, 4 gol, e Gabriele **Moncini**, supportati dal trequartista classe 1998 Fabio **Maistro**.

TERNANA, I NUMERI TI PREMIANO TANTO QUANTO LE PRESTAZIONI

di Alessandro Laureti

MA che bel regalo ci ha fatto la Ternana nell'ultimo mese. Parliamoci chiaro, vedere i rossoverdi vincere tre partite di fila in Serie B è roba da forti di cuore. Sì perché l'ultima volta che è successo eravamo nella stagione 2017. Quindi sì, siamo estremamente felici di come le cose stanno andando in casa Ternana. Sarebbe da sciocchi non esultare, non emozionarsi per queste prime performance dei rossoverdi.

Perché alla fine noi, che la Ternana la vediamo, abbiamo anche il diritto di sognare così come quello di disperarci quando le cose non vanno bene.

E siccome in queste ultime tre settimane le cose sono andate più che bene allora ci gustiamo il bel momento.

Abbiamo visto la Ternana battere a domicilio prima il Parma poi il Cittadella e in mezzo sconfiggere il Perugia nel derby d'andata davanti a 12mila tifosi rossoverdi che hanno riempito come non succedeva da tempo il "Libero Liberati".

Tre vittorie di fila, tre *clean sheet* nelle prime sette giornate di campionato e quinta posizione in classifica. Anche qui per ritrovare una Ternana così in alto nella graduatoria bisogna tornare a quando sulla panchina delle Fere c'era Mario Beretta e in campo ragazzi come Riccardo Zampagna. Insomma, cose di una generazione fa. Almeno.

I numeri dell'ultima Ternana sono davvero interessanti. Quelli che abbiamo appena elencato sono, a nostro avviso, i più interessanti. Quelli che meglio di tutti fotografano il cambio di passo di una squadra che se è vero che ha incassato 9 gol di cui quattro soltanto in una partita (la disfatta di Modena) ne ha segnati 10 riuscendo così a riportare in positivo la differenza reti. Il meno è sparito e al suo posto ora c'è un bel più che sta a significare quanto la Ternana sia cresciuta nel recente periodo.

Anche perché di cambiamenti Lucarelli ne ha fatti. Nessuna rivoluzione per carità però l'aver alzato **Palumbo** sulla linea dei trequartisti (scelta inizialmente obbligata dalle assenze, poi confermata delle prestazioni del giocatore) per inserire un centrocampista in più sulla linea dei tre ha fruttato. Tanto quanto il ritorno di **Sorensen** al centro della difesa e l'ingresso da titolare come terzino destro di **Mantovani**. Una Ternana che, se da una parte risulta essere più guardinga e compatta, dall'altra sa fare male anche con gli altri. Vedi i gol di Corrado (decisivo nel successo contro il Parma) e le due reti di Coulibaly (a segno al Tardini e al Tombolato).

Tant'è che a forza di segnare la Ternana va **in gol da ben 22 partite**. Un piccolo primato che deve far riflettere sulla facilità con cui questa squadra riesce a trovare la via del gol. Questa Ternana che segna e, come dimostrato nelle ultime giornate, ha pure ridotto considerevolmente il numero delle reti subite, è una squadra che incuriosisce. E anche tanto. Ma ora ci sono Palermo, Benevento, Genoa e Bari. Quattro sfide che potrebbero certificare il cambio di passo delle Fere. Oppure no. Ma questa ipotesi oggi non ci piace prenderla in considerazione. **Fateci sognare.** Almeno fino a sabato.

Contro i siciliani un Liberati pieno

Per sostenere la squadra rossoverde, è necessario riempire lo stadio Libero Liberati contro il Palermo. Lo hanno chiesto i calciatori. Lo merita il momento storico che vede la Ternana a solo due punti dalla vetta della classifica del campionato di serie B.

di Marco Barcarotti

Daniele Bellotto
Nostalgia rossoverde

"Furono tre anni importanti non solo per i successi ma anche per i rapporti umani"

PROTAGONISTA DEL RINASCIMENTO DELLA TERNANA DI FINE ANNI '90

Uno dei protagonisti del "rinascimento rossoverde" di fine anni Novanta, fu **Daniele Bellotto**.
Bellotto nasce a Lamon (BL) il 10 novembre 1971 e cresce calcisticamente nella squadra della Feltrese, nel ruolo di centrocampista. Dopo alcuni campionati professionistici in società di serie C1 e C2, arriva a vestire la maglia delle Fere nell'estate del 1997, quando sulla panchina della Ternana era appena arrivato Mister Del Neri, dove rimarrà per tre stagioni riuscendo ad essere uno dei protagonisti principali di quei due campionati vinti uno dietro l'altro. Nell'estate del 1999 si trasferirà alla Pistoiese, sempre in serie B, quindi la sua carriera proseguirà ancora per diverse stagioni in società di serie B e C, per poi concludersi in società dilettantistiche. Una volta appesi gli scarpini al classico chiodo passa sulla panchina cominciando la carriera di allenatore nel settore giovanile.
Oggi vive a Massa.

Da dove viene il suo amore per il calcio, quando cominciò da bambino?
Una passione che mi ha trasmesso mio padre, il quale giocava anche lui, così come mio fratello maggiore, quindi si può dire che è un discorso "genetico". Ho iniziato a dare i primi calci in strada con gli amici del mio quartiere, poi nella squadra del mio paese, Lamon, (famoso per una varietà di fagioli) dove ho fatto tutta la trafila cominciando dai "Pulcini". All'età dei miei undici anni l'Italia vinse i Mondiali in Spagna ed inevitabilmente ero affascinato dai giocatori delle squadre che parteciparono a quella manifestazione, come Argentina e Brasile, ma soprattutto ai nostri Bruno Conti e Paolo Rossi. Quest'ultimo ho avuto successivamente anche il piacere di conoscere.

09/02/1997
Ternana-Livorno 1-0

Come cominciò la sua carriera calcistica?
All'età di 14 anni sono stato preso dalla Feltrese, società di Promozione, dove feci due anni di "Allievi" e quindi all'età di 16 anni esordii in prima squadra. Due anni dopo mi ha acquistato la Pievigina e da lì è iniziata la mia carriera professionistica.
Arrivò a Terni nell'estate del 1996, proveniente dal Cittadella.
Mi aveva notato e seguito il Direttore sportivo Carlo Osti nella stagione precedente, quando militavo nel Cittadella e fu lui a volermi alla Ternana. Quell'anno avevo fatto un buon campionato e fu per questo che mi seguiva. Inizialmente fui un po' titubante perché fino ad allora non mi ero mai allontanato troppo da casa, oltre al fatto che al Cittadella era arrivato Mister Glerean che voleva che rimanessi. A quel punto ho dovuto fare una scelta e pensando al fatto che poteva essere l'ultima occasione per poter arrivare nel calcio che contava ho deciso di trasferirmi alla Ternana.
Alla guida di quella squadra venne chiamato Mister Del Neri. Che tipo di allenatore è stato?
Un allenatore molto rigido nel rapporto con noi giocatori però fu lui a darmi una determinata impostazione di gioco, con la sua richiesta di essere sempre concentrato e dare sempre il massimo in campo. A livello tattico è stato senz'altro uno dei migliori allenatori che abbia avuto, un motivatore, a volte anche con scelte che in quel momento magari non facevano piacere, come lasciarti in panchina, ma che servivano alla crescita professionale personale.
Nel suo primo campionato in maglia rossoverde realizza otto goal. Quale il più importante?
Ce ne furono diversi che risultarono determinanti per la vittoria di misura delle partite ma forse quello che ricordo con più soddisfazione fu quello contro il Forlì (Ternana-Forlì 1-0, l'11-05-1997), su calcio di rigore al 92esimo, alla penultima gara di campionato, dove ci giocavamo la vittoria finale del campionato con il Livorno. Io non ero il rigorista ma Caverzan che lo era non se la sentì di batterlo, visto che era entrato in campo da poco, ed io senza pensarci su andai al dischetto e tirai realizzando quella rete importantissima. Poi ovviamente come potrei dimenticare il goal nella partita successiva a Fano (Fano-Ternana 0-1, il 15/05/1997), vittoria che sancì la nostra promozione in C1, davanti a migliaia di ternani che ci avevano seguito in un giorno di

metà settimana.

Alla sua seconda stagione in rossoverde, ancora un successo: la promozione in serie B dopo la vittoria nei playoff.

La partenza è stata buona, almeno fino a Dicembre, dove ho espresso un buon calcio e realizzato sei goal, poi però ho avuto un calo di rendimento dovuto probabilmente alla situazione che avevo a casa, con mia madre molto malata che ci ha lasciato in quel periodo. La testa ovviamente era sempre lì ed è stato difficile per me nella seconda parte del campionato concentrarmi sul calcio. Comunque fu un campionato emozionante visto anche che finì ai playoff vinti, prima contro l'Atletico Catania e poi in finale contro la Nocerina.

Una stagione terminata appunto con lo spareggio play-off di Ancona, contro la Nocerina, che assicurò alla compagine rossoverde la promozione in serie B (1-0, il 14-06-1998). Che ricordo ha di quella bella giornata?

L'apoteosi! Come potrei dimenticare quella giornata? Vincere il secondo campionato di fila, cosa che non riesce facilmente a tutti, ma soprattutto in quel modo, davanti a tantissimi tifosi arrivati da Terni, con uno stadio quasi tutto rossoverde che ci hanno spinto per tutta la partita, fino al fischio finale che scatenò l'entusiasmo, prima in campo e poi in città, dove seguitarono i festeggiamenti per giorni e giorni. La dimostrazione che la mia scelta di vestire la maglia rossoverde, anche se inizialmente fui un po' titubante, non fu affatto sbagliata!

C'è un goal che realizzò in quel campionato che ricorda in modo particolare? Perché?

Ricordo molto volentieri i primi due realizzati in quel campionato. Il primo ad Ascoli (Ascoli-Ternana 0-1, il 31/08/1997), nella prima partita di campionato, perché rappresentò un buon inizio di stagione. Poi mi ripetei nella partita successiva (Ternana-Avellino 1-1, il 07/09/1997) su calcio di rigore procurato da me, con un Liberati colmo di tifosi e completamente rossoverde.

Nella stagione successiva, in serie B, alla guida della Ternana arrivò Mister Cuccureddu.

Un allenatore molto diverso da Del Neri, il quale era maniacale sia da un punto di vista tattico che in tutti gli altri aspetti dello spogliatoio. Mister Cuccureddu era invece molto più tranquillo sotto questi aspetti e sinceramente a me non dispiaceva affatto il suo modo di fare. Tutto sommato credo che si meritasse la conferma invece la Società decise per l'esonero, anche se in quel momento la squadra aveva un buon piazzamento in classifica.

Alla 12esima giornata però Mister Cuccureddu venne sostituito ancora con Del Neri, anche lui poi sostituito alla diciannovesima da Mister Guerini.

Anche Mister Guerini aveva una fama di "sergente di ferro" ed in effetti questo era, però da un punto di vista tattico era molto meno rigido e maniacale di Mister Del Neri, con un tipo di gioco che si rifaceva ancora alla vecchia maniera, ad esempio con la marcatura a uomo. Ricordo che giocando sulla mia fascia destra mi faceva marcare a uomo il difensore avversario, un compito che per me era assolutamente nuovo e dove rendevo sicuramente molto meno. Quel campionato non fu il massimo per me, iniziai bene con Cuccureddu ed anche qualche partita con Del Neri poi ebbi un calo con il nuovo mister e in diverse partite finii anche in panchina.

BELLOTTO IN ROSSOVERDE

1996/97 (Serie C2)	
Campionato: Pres. 32 Gol 8	
Coppa Italia: Pres. 5 Gol 0	
1997/98 (Serie C1)	
Campionato: Pres. 36 Gol 6	
Coppa Italia: Pres. 6 Gol 1	
1998/99 (Serie B)	
Campionato: Pres. 34 Gol 0	
Coppa Italia: Pres. 1 Gol 0	

Nell'estate del 1999 però lei viene ceduto alla Pistoiese. Da cosa e da chi dipese questa scelta?

Sono partito per il ritiro estivo con l'idea di rimanere in maglia rossoverde anche nella stagione che stava per iniziare, poi però vedevo che la Società acquistava giocatori con le mie stesse caratteristiche e quindi ad un certo punto mi sono chiesto quale fosse la volontà reale e quindi ne ho parlato con il Diesse Buriani il quale non mi diede una risposta molto convincente. A quel punto sono stato contattato da esponenti della società toscana e quindi ho chiesto alla Ternana di concedermi la possibilità di andare da loro una settimana in prova, dopodiché ho accettato il trasferimento, con soddisfazione da parte di tutte le tre parti.

Arrivò alla Ternana con la presidenza di Alberto Gianni, ma al suo secondo anno la Società venne rilevata da Luigi Agarini. Quali differenze tra i due presidenti?

Non avevamo contatti molto frequenti con entrambi, sicuramente con Gianni il rapporto era più famigliare mentre con Agarini il rapporto era più "professionale", ci rapportavamo maggiormente con i suoi uomini di fiducia nella Società.

Ebbe modo di tornare più volte da avversario a calcare il prato del Liberati [Ternana-Pistoiese 1-0, il 15/12/1999; Ternana-Pistoiese 3-2, il 12/11/2000 (con una sua rete); Ternana-Salernitana 0-2, il 30/11/2001 (lei in panchina); Ternana-Treviso 3-2, il 23/11/2003; Ternana-Treviso 3-2, il 27/02/2005]. Come fu l'accoglienza?

Sempre in maniera positiva. Credo di aver lasciato un buon ricordo a Terni ed io mi porto dietro un ottimo ricordo di Terni.

In una di quelle occasioni mi venne regalata anche una targa-ricordo da parte dei tifosi.

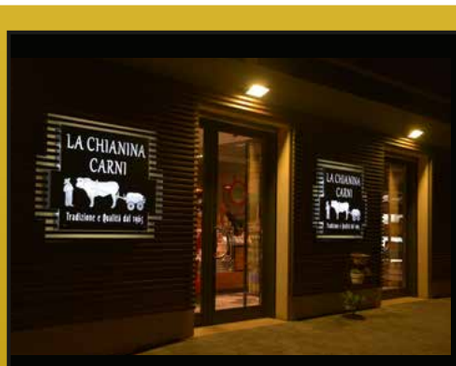
Che ricordo ha oggi di Terni e dell'ambiente rossoverde?

Purtroppo sono un bel po' di anni che non ci torno e credo che presto ci farò un salto per ritrovare gli amici. L'ultima volta è stato nel Luglio del 2011 quando sono tornato a calcare il prato del Liberati in occasione dell'addio al calcio di Zampagna.

Ho sempre nel cuore la città di Terni ed i tifosi perché quelle tre stagioni in rossoverde sono state un momento molto importante della mia carriera ma anche per i rapporti umani che avevo con molti ternani. Un periodo che ricordo veramente con tanta nostalgia.

(Intervista realizzata nel luglio 2022)

07/06/1998
Ternana – Atletico Catania
1-0



LA CHIANINA CARNI

C.C.B.I

Terni – Via Narni, 123
Tel. 0744.814713

PREPARATI PRONTI A CUOCERE E COTTI

Magic moment

Il derby dell'Umbria alle Fere

LALEO
DA NOI PUOI VEDERE TUTTA LA CHAMPIONS LEAGUE E LE PARTITE DELLA TERNANA
Terni – Via Luigi Lanzi, 16 – Tel. 0744 423334 – LaLeo

EUROUFFICIO
NEGOZI PER L'UFFICIO
CARTA - CANCELLERIA - TONER - CARTUCCE originali compatibili e rigenerate
Via Porta Sant'Angelo, 31 0744 401795
Via Barbarasa, 9 (angolo C.so del Popolo) 0744 081246
Via Cesare Battisti, 46 0744 403306
terni2srl@libero.it

eaTech
SERVIZI ICT PER IMPRESE E P.A.

LA TERNANA VESTE BANDERARI

Firmata la partnership anche con la Virtus Bologna di basket

di Filippo Marcelli

LA Ternana vesta Banderari. Il brand nasce nel 2013 da un'idea di Angela Pinzaglia e Omar Belli. Inizialmente sotto il nome di "Officina dei Papillon", partendo da un market ad Amelia hanno poi girato l'Italia intera espandendo il proprio marchio all'insegna del Made in Italy.

"*L'idea venne ad Angela* – ci raccontano i due stylist – *che voleva provare a realizzare papillon in legno, poi in realtà utilizzammo un paio di jeans e una vecchia camicia per comporre il numerouno*". Venivano da campi diversi: lei nel mondo dello spettacolo, lui in quello del rugby. Vinse la voglia di fare qualcosa di nuovo dando vita ad un'esperienza che potesse realizzarli in ambito lavorativo. La trovata fu originale. Infatti i papillon sartoriali erano pressoché introvabili, più facile infatti acquistare quelli realizzati a livelli industriali. "*Le capacità tecniche erano pari a zero, non eravamo all'interno dell'ambiente della moda e ci sembrava di stare in un luogo sconosciuto*".

Grazie però alle competenze di programmazione di Omar, crearono un sito internet, mentre Angela imparò a cucire da autodidatta utilizzando la macchina della madre. La loro filosofia è "dare sempre il massimo", cercando di essere meticolosi con l'obiettivo di crescere e questo lo hanno dimostrato anche nell'ambito del packaging, con l'introduzione delle istruzioni su come indossare un papillon. Con il trascorrere degli anni, assunsero un ruolo sempre più importante finendo nei principali magazine home made, per poi avvicinare il mercato più importante di Italia, l'East Market di Milano, dove raggiunsero l'esclusiva proprio nel campo dei papillon. Lì ebbero l'opportunità di conoscere tra i più bravi sarti al mondo, oltre che celebrità di tutti i tipi e astri nascenti della moda italiana che oggi collaborano con la Rinascente ed altri grandi brand. Sempre in questo contesto ebbero l'idea di realizzare papillon in seta giapponese, proveniente direttamente da Kobe. Scelta azzeccata visto che divenne il loro marchio di fabbrica.

"*I primi anni non avevamo molti soldi e quello che guadagnavamo lo rinvestivamo. I primi tessuti li acquistammo da Belarducci e provenivano dal lanificio di Ermenegildo Zegna, tra i leader del settore in Italia, altri invece li chiedemmo alle tappezzerie del centro. Anche da inesperti abbiamo sempre avuto una certa propensione per la qualità, che di anno in anno si è elevata nei nostri prodotti*". Partì quindi la realizzazione di cravatte, pochette e abiti, diventando una vera e propria sartoria.

Arrivò il giorno in cui fu necessario un rebranding e su intuizione di Omar venne scelto il nome di Banderari, che nel contesto sociale del mille e trecento corrispondeva ai piccoli artigiani di fascia borghese che operavano nel territorio. Così nel 2016 aprirono il locale di Terni in pieno centro storico, nel quartiere Castelli, dove tuttora lavorano.

La collaborazione con la Ternana nasce dall'interesse da parte della società di vestire i calciatori e lo staff con abiti di lusso. "*Per noi è un grande passo in avanti, fatto con una società seria che ha aspettative molto alte*". In Italia le società calcistiche che possono vantare uno Style Sponsor sono davvero poche, tra queste la Juventus che veste Loro Piana, la Roma Fendi e l'Inter Moncler. Giacca, pantaloni, t-shirt bianca e per l'inverno maglione a collo alto grigio chiaro. Tutto realizzato con materie prime di altissima qualità e rigorosamente Made In Italy.

Giusto segnalare un'altra partnership, firmata con la società di pallacanestro della Virtus Bologna del coach neocampione d'Europa, Sergio Scariolo. Insomma, una bella storia che racconta come una piccola azienda del territorio, con sacrifici e duro lavoro, sia ormai diventata un punto di riferimento in tutta Italia per quanto riguarda il settore dell'alta moda.

Paolo Tagliavento nel direttivo della Federcalcio

Nel corso dell'assemblea di Lega B, il vice presidente della Ternana Calcio, Paolo Tagliavento, è stato stato nominato, con voto unanime, nel Consiglio direttivo del settore tecnico della Figc. Sul tema delle riforme di sistema, l'Assemblea ha delegato il presidente Balata, unitamente a una rappresentanza ristretta, di aprire tavoli di confronto urgenti con le componenti, nell'ambito di una riflessione che deve essere svolta con la Federazione gioco calcio, al fine di condividere un percorso riformatore che miri all'effettiva modernizzazione del movimento calcistico italiano, rendendolo sostenibile nella gestione economico-finanziaria e nuovamente competitivo con gli altri Paesi. Proprio in questa direzione esattamente un anno fa, nell'ottobre del 2021, l'Assemblea della Lega Serie B aveva già approvato all'unanimità la proposta di riforma dei campionati arrivata dal presidente federale, confermandosi prima sostenitrice di un radicale cambiamento. E' stata anche rilevata la necessità di accompagnare la riforma dei campionati con una profonda revisione della struttura della Governance federale, al fine di renderla più moderna e il più possibile in linea con l'apporto che ogni componente fornisce al sistema calcistico italiano.

Trattato il tema dell'efficientamento energetico con la relazione che si trasformerà in un protocollo di buone pratiche e comportamenti virtuosi come ad esempio l'utilizzo delle luci per le gare in orario diurno, che verranno accese solo in caso di condizioni meteo sfavorevoli o con visibilità limitata, e alcune misure strutturali da adottare negli stadi e nei centri sportivi per generare economie di risparmio.

Caffè 2000
CAFFÈ
TERNANA BIGLIETTI TERNANA E EVENTI VIVATICKET
DAJE MÓ! POINT
WESTERN UNION WU INVIA E RICEVI DENARO QUI

TERNI - VIA NARNI, 246 - TEL. 0744.812503 - 327.4450465

Daje mò a tutto gas!

di Roberto Pagnanini

A PETRUX L'ONORE DELLE ARMI!

Sarebbe stato bello anzi bellissimo, un sogno, quello di vincere al debutto nel MotoAmerica SBK, che sembrava a portata di mano per Petrux che per la prima volta, ed in sella alla Ducati USA, si approcciava ad un campionato un po' lontano dal nostro modo di vedere le gare, ma senz'altro pieno di fascino ed adrenalina. L'avventura però si è conclusa con un secondo posto in classifica alle spalle dell'espertissimo Gagnè. Non gli è bastato infatti presentarsi all'ultima prova prevista sul Barber Motorsport Park in Alabama, con un distacco di soltanto quattro punti dall'espertissimo, e campione in carica, pilota della Yamaha, perché Gagnè non si è risparmiato e dalla su ha trovato anche il grande aiuto di Mathew Scholtz in Gara1 e della coppia Cameron Petersen/PJ Jacobsen in Gara2, che sono arrivati davanti al pilota ternano, sottraendogli cosi dei punti preziosi. Alla fine, in classifica generale, sono 20 le lunghezze tra Danilo e Gagnè, 376 punti contro 356 con l'americano che bissa così il titolo dello scorso anno. Comunque con 5 vittorie, 6 secondi posti e 7 terze posizioni, lo score dei podi conquistati sale a 18 il che vale moltissimo cosi come vale tanto il riconoscimento dei tifosi americani che hanno concesso a Petrucci l'onore delle armi al termine di una bellissima lotta durata tutta la stagione. E se passare dalla MotoGp alla Dakar e poi dall'Africa all'America aveva di per se già tanto di suo, ritornare in una sola settimana nel paddock del motomondiale, è stato qualcosa che forse neppure il miglior Hitchcock avrebbe potuto immaginare. Dalla chiamata ricevuta dal suo manager Alberto Vergani al vedersi catapultato in Thailandia in sella alla Suzuki ufficiale lasciata libera da Mir infortunato, è stato un attimo. Rivederlo dentro al suo mondo è stato bellissimo e lui si è anche emozionato ma non tantissimo, il giusto. E se fin qui poteva essere abbastanza, a rendere le cose ben più complicate del necessario, in Thailandia ci ha pensato anche il meteo. Pronti via? No, perché la pioggia, tanta, ha visto posticipare il semaforo verde. Danilo, che partiva dall'ultimo posto utile in griglia e su una moto che ben poco conosceva, non cercava certamente l'impresa e cosi, nella gara vinta da Oliveira che ha preceduto le Ducati di Miller e Bagnaia, ha chiuso in ventesima posizione alle spalle di Di Giannantonio. Tutto sommato neppure male perché il distacco dal podio è stato di una quarantina di secondi, circa uno e mezzo al giro.

GRT CAMBIA TUTTO

Il GRT, team ternano impegnato ormai da tempo nel mondiale SBK e che porta in pista le Yamaha R1 ufficiali, cambia tutto in vista del 2023 e, in luogo degli attuali piloti Gerrett Gerloff e Kohta Nozane mette in sella per la nuova stagione l'australiano figlio d'arte Remy Gardner e lo svizzero Dominique Aegerter. Quest'ultimo ha vinto il titolo della WSSP600 nel 2021 ed è ancora in lotta per quello di quest'anno dopo essersi aggiudicato anche l'iride della MotoE. Remy invece, arriverà dopo l'esperienza in MotoGp in sella alla KTM, non conclusasi in realtà benissimo dopo che la stessa Casa austriaca lo ha lasciato a piedi dopo appena una stagione nella massima serie. Vale la pena sottolineare che Gardner junior, figlio di Wayne Campione del mondo della 500 nell'87, era giunto nel team ufficiale austriaco dopo aver conquistato l'iride della Moto2 nel 2021. Insomma, una scommessa tutta rookie per la squadra GRT che nel frattempo, parlando di risultati, è riuscita a salire sul podio di Gara1 a Barcellona con Gerloff; un risultato che mette un po' in salvo la stagione della compagine ternana che non era risuscita, sino all'appuntamento catalano, ad entrare nelle prime tre posizioni che nessuno dei suoi piloti nel 2022.

DAJE MÓ!® STORE
Terni ▪ Via Manzoni, 19
occhiali da sole
DAJE MÓ
€9,90
INQUADRA QUI »»
PER TUTTI GLI ARTICOLI

ALTRI DUE TITOLI PER TOMMASO TOMMY MONTANARI

Il GRT, team ternano impegnato ormai da tempo nel mondiale SBK e che porta in pista le Yamaha R1 ufficiali, cambia tutto in vista del 2023 e, in luogo degli attuali piloti Gerrett Gerloff e Kohta Nozane mette in sella per la nuova stagione l'australiano figlio d'arte Remy Gardner e lo svizzero Dominique Aegerter. Quest'ultimo ha vinto il titolo della WSSP600 nel 2021 ed è ancora in lotta per quello di quest'anno dopo essersi aggiudicato anche l'iride della MotoE. Remy invece, arriverà dopo l'esperienza in MotoGp in sella alla KTM, non conclusasi in realtà benissimo dopo che la stessa Casa austriaca lo ha lasciato a piedi dopo appena una stagione nella massima serie. Vale la pena sottolineare che Gardner junior, figlio di Wayne Campione del mondo della 500 nell'87, era giunto nel team ufficiale austriaco dopo aver conquistato l'iride della Moto2 nel 2021. Insomma, una scommessa tutta rookie per la squadra GRT che nel frattempo, parlando di risultati, è riuscita a salire sul podio di Gara1 a Barcellona con Gerloff; un risultato che mette un po' in salvo la stagione della compagine ternana che non era risuscita, sino all'appuntamento catalano, ad entrare nelle prime tre posizioni che nessuno dei suoi piloti nel 2022.

POCA FORTUNA PER LUCA AGOSTINELLI NELLE SELEZIONI DELLA REDBULL MOTOGP ROOKIES CUP

Luca Agostinelli, giovanissimo pilota impegnato nel Campionato Italiano della PreMoto3, è stato invitato a partecipare alle selezioni della RedBull MotoGP Rookies Cup 2023, una accademy che da ormai tantissimi anni rappresenta una sorta di porta di ingresso al Motomondiale. La prassi vuole che, a chi supera le durissime selezioni in pista, venga poi data la opportunità di partecipare al campionato le cui gare sono concomitanti con quelle appunto della MotoGp. Quest'anno ai tantissimi partecipanti arrivati da tutto il mondo, l'appuntamento era stato dato sul circuito di Modena. Purtroppo Luca non ha superato le selezioni, cosa che comunque è successa anche a piloti molto più esperti di lui, ma questo non vuol dire che non potrà riprovarci il prossimo anno e magari con maggiore fortuna. In attesa delle selezioni, per lui c'era stata anche una visita in Airoh, l'azienda che lo supporta tecnicamente con i caschi che utilizza sia in prova che in gara; una bellissima esperienza che gli ha permesso di rendersi conto cosa ci sia dietro alla produzione di un casco e comunque, una giornata che lo ha visto protagonista insieme a tanti sui colleghi impegnati in campionati maggiori come Marc Alcoba, Alessio Finello e Maria Herrera, protagonisti nel Mondiale MotoE, o come Filippo Farioli e David Alonso che invece corrono nel Mondiale junior della Moto3 o ancora Edoardo Boggio che partecipa alla European Talent Cup.

DAL MOTOMONDIALE A TERNI PER TIFARE LE FERE: ALESSIO FINELLO PORTA BENE AI ROSSOVERDI!

Tifare Fere è contagioso ed attraente! In occasione del derby vinto dalla Ternana lo scorso 11 settembre, la squadra rossoverde ha potuto contare su un supporter in più: Alessio Finello. Alessio, reduce dal mondiale delle MotoE nel quale corre in sella al prototipo schierato dal Team Gresini, non ha infatti voluto mancare l'appuntamento ed a trascorso tutto il week end a Terni immerso nell'atmosfera pre-durante e post derby. Alessio è torinese (di sponda juventina ...) ma per una serie di motivi professionali è legato alla nostra città; Quelli del Drago poi, il nuovo club di tifosi costituitosi da poco, lo hanno voluto come socio, un motivo in più per tornare a Terni.

di Antonio De Angelis

Soldato sotto la luna

AL POLITEAMA LA PRIMA DEL FILM PRODOTTO DA PH NEUTRO

Il producer Daniele Gramiccia con Martina Marotta

Si è svolta venerdì 30 settembre 2022 alle ore 21 presso il **City Plex Politeama Lucioli di Terni**, la prima proiezione del film '**Soldato sotto la Luna**' del regista **Massimo Paolucci**, che è stato prodotto da Christian Costa ed Eusebio Belli della casa di produzione ternana **PH Neutro Film**. Il film è stato girato interamente in Umbria, tra Terni, Narni, San Gemini e Perugia ed alla prima sono stati presenti oltre al regista, Massimo Paolucci, anche la protagonista **Daniela Fazzolari**, e gli attori **Daniel Mc Vicar, Robert Madison, Francesca Rettondini, Francesca Tizzano, Martina Marotta, Valerio Paolucci** e la ternana **Martina Nasoni**. "*Sono stati presenti in sala anche Damekuta* – al secolo **Gianluca Catuogno**, l'autore della colonna sonora della pellicola – dice l'organizzatore della serata **Eusebio Belli** – *insieme ad altri vip del mondo dello spettacolo e della politica locale, tra cui **Pascal Vicedomini**, autore e conduttore della trasmissione di Rai 2 "Felicità", oltre che organizzatore del Festival Capri-Hollywood*", insieme al Sindaco di Terni Avv. Leonardo Latini, all'Assessore alla Cultura del Comune di Terni Avv. Maurizio Cecconelli, all'Assessore ai Grandi Eventi Dott. Stefano Fatale ed all'Assessore allo Sport Elena Proietti. Abbiamo registrato la presenza anche del Sindaco di San Gemini Luciano Clementella, per rendere omaggio ad una città che ci ha messo a disposizione le location e ci ha aiutato nella realizzazione del film. "*Per presentare questa serata di gala cinematografica* – prosegue Eusebio Belli - *abbiamo pensato ad un volto noto del piccolo schermo che ha già una carriera importante anche in campo cinematografico e come cantante e che ha recitato in Soldato sotto la luna un ruolo importante e centrale quello di un notaio intorno al quale ruota la vicenda di una eredità che coinvolge i protagonisti*", rende noto sempre Eusebio Belli. Il grande cerimoniere della serata è stato infatti **Danilo Brugia**, che nel 2001 si è classificato al 2° posto al Festival di Castrocaro, con il brano *6 speciale*. Tra il 2003 e 2004 Brugia è stato protagonista, nel ruolo di Nick Piazza, del musical *Fame - The musical - Saranno famosi*, per la regia di Luigi Perego e Gigi Saccomandi. Dopo alcune interpretazioni come attore di fotoromanzi, è diventato popolare grazie al ruolo di Stefano Della Rocca, interpretato, dal 2005 al 2008, nella soap opera di Canale 5, Cento Vetrine. Nel 2008 ha vinto il premio come migliore attore protagonista - Sezione Soap al Roma Fiction Fest. Nel 2009 è nel cast della seconda stagione della sit-com di Rai 2, *7 vite*. Nel 2012 Brugia ha partecipato al talent di Rai1 *Tale e quale show* nelle vesti di Massimo Ranieri nella prima puntata, di Elton John nella seconda puntata, di Al Bano nella terza puntata e di Antonello Venditti nella quarta ed ultima puntata. Nel 2019 e nel 2022 Danilo Brugia ha vinto il premio "Microfono d'oro" per la sua carriera radiofonica.

"*Soldato sotto la luna, che è una storia ambientata tra gli anni '40 della seconda guerra mondiale e i giorni nostri, con un velo di mistero e un segreto da scoprire come filo conduttore della sceneggiatura, adesso sarà proiettato in tutte le sale e sarà portato in giro per l'Italia, come inizio di una lunga avventura cinematografica, che avrà sempre l'Umbria al centro*", come ha sottolineato Umbria Film Commission nel suo sito web.

Massimo Paolucci e Pascal Vicedomini

Martina Nasoni e Danilo Brugia

BRILLIANT SERVICE
LAVANDERIA SELF-SERVICE
Si effettua ritiro e consegna a domicilio

AMPIO PARCHEGGIO SUL RETRO
Lavaggio 8kg / 14 kg / 18 kg • Asciugatura 20 kg / 14 kg • Lavaggio Pet
Lavaggio piumoni • Lavaggio Tappeti • Riparazioni sartoria • Stireria
Noleggio biancheria per parrucchieri, ristoranti, estetica, fisioterapisti
APERTI 365 GIORNI 8:00–24:00 • Terni – Viale dello Stadio

Umbria Jazz week-end: le pagelle

di Filippo Marcelli

J.P. BIMENI & THE BLACK BELTS: RIVELATORI

Il cantante inglese con origini burundesi ha incantato il pubblico dell'Anfiteatro Fausto con delle tonalità soul al quanto emozionanti, che hanno descritto alla perfezione la vita concitata dell'artista. Bisogna ricordare infatti che Bimeni ha lasciato il suo paese d'origine all'età di quindici anni durante la guerra civile. Essendo discendente della famiglia reale è più volte scampato ad attentati nei suoi confronti, tra cui sparatorie a scuole e avvelenamenti, che hanno portato il ragazzo a trovare una nuova casa. A Londra nel 2001 gli si apre un mondo, che lo ha fatto diventare l'artista che è oggi. Accompagnato dalla band "The Black Belts" ha inciso due album, "Free Me" e "Give Me Hope", che ha portato sul palco di Umbria Jazz in un concerto di un'ora e mezza senza interruzioni tra un brano e l'altro.

MARIO BIONDI: INFERIORE ALL'ATTESA

Concerto non definibile jazz, per le sonorità Pop e Rock che ha portato l'artista siciliano. Comunque sia un buon concerto di due ore piene, in cui Mario Biondi ha potuto far assaggiare al pubblico le canzoni che lo hanno reso celebre. Ha alternato brani in italiano e altri in inglese, ma anche uno tipicamente sud americano, ossia "Brasil". Pezzi spesso e volentieri incentrati sul tema amoroso, fulcro del tour che sta affrontando l'artista che porta proprio il nome di "Romantic".

CHRISTIAN DE SICA: EVERGREEN

Sicuramente è stato la star delle tre serate svolte all'anfiteatro. Sin dall'entrata in scena, immerso tra il pubblico che tra lo stupore più totale non ha perso l'attimo per scattare foto e stringergli la mano, si era creata l'impressione che fosse uno spettacolo propriamente detto. De Sica ha riproposto "Una Serata tra Amici", programma andato in onda sulla Rai, dove attraverso le domande di Pino Strabioli ha raccontato le fasi della sua vita, più o meno piacevoli, ma sempre facendo scatenare una risata agli spettatori. Tra uno scatch e l'altro ha scaldato con la sua voce possente, in una serata gelida, il pubblico seduto nell'arena romana. Tra i vari brani proposti ce ne sono stati alcuni di artisti influenti italiani negli anni 50 e altri di importanti crooner che hanno cambiato la storia del Jazz mondiale, come Frank Sinatra e Nat King Cole.

Terni vince ancora, per il secondo anno consecutivo Umbria Jazz Weekend fa un successo clamoroso, solo i paganti dei tre concerti svoltisi all'Anfiteatro Romano sono 2.000. Per non parlare poi del grande afflusso di turisti nel centro città e alla Cascata delle Marmore. Nei locali del centro che hanno animato la città si sono esibiti: **Accordi Disaccordi** e **Good Fellas** tra musica gipsy e swing, **Mauro Ottolin**, i pianisti **Olivia Trummer** e **Lorenzo Hengeller**, il quintetto con **Jim Rotondi** e **Piero Odorici** e i quartetti di **Rosario Giuliani** e **Gianni Cazzola**, **Angela Mosley** e i **Blu Elements**. I **Funk Off** infine sono stati l'arma in più che ha animato la Cascata. Senza alcun dubbio è stata di conseguenza confermata l'edizione del prossimo anno che si svolgerà dal 14 al 17 settembre.

TERNI VINCE ANCORA, PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO UMBRIA JAZZ WEEKEND FA UN SUCCESSO CLAMOROSO, SOLO I PAGANTI DEI TRE CONCERTI SVOLTISI ALL'ANFITEATRO ROMANO SONO 2MILA. PER NON PARLARE POI DEL GRANDE AFFLUSSO DI TURISTI NEL CENTRO CITTÀ E ALLA CASCATA DELLE MARMORE

Umbria Jazz Weekend
Terni, 15 - 18 settembre 2022

La Resistenza nella Conca

Prima parte

di Roberto Pagnanini

Quando l'**8 settembre 1943**, alle 19,42, il Maresciallo d'Italia, nonché Capo del governo, **Pietro Badoglio** annuncia dal microfono dell'EIAR l'entrata in vigore dell'armistizio di Cassabile, firmato con gli anglo-americani il 3 dello stesso mese, per l'Italia prende forma l'incubo della **Guerra civile** e di conseguenza, la nazione sprofonda in un vortice di violenze tutte nostrane che soltanto un conflitto fratricida sa immaginare. Quello firmato in gran segreto in provincia di Messina in una giornata di fine estate del '43, è un accordo che il generale **Giuseppe Castellano**, inviato dallo stesso Badoglio, ed il suo parigrado americano generale **Bedell Smith**, braccio destro di **Dwight Eisenhower** che poi sarebbe divenuto il 34° presidente degli Stati Uniti, mentre lui avrebbe ricoperto in futuro l'incarico di direttore della CIA, consegna il destino del Regno d'Italia in mano ai nuovi alleati. Il mattino seguente **re Vittorio Emanuele III**, la Regina, il Principe ereditario **Umberto II**, tutta la corte e lo stesso Badoglio insieme ai vertici militari, scappano da Roma alla volta di Brindisi, consegnandosi di fatto all'esercito americano ma, così facendo, salvandosi dalla rappresaglia tedesca. Questo comportamento, però, pregiudicò gli eventi bellici che si verificarono nelle 72 ore successive ed in generale tutti gli apparati dello stato, cosi come le Forze Armate che non erano pronte per fronteggiare questa situazione, rimasero in balia di loro stessi.

I tedeschi infatti, presenti in forze sul territorio italiano con le armate della *Wehrmacht* e delle SS, non tardano, approfittando del caos che nel frattempo si era andato generando, ad occupare i centri nevralgici del Paese e a soffocare sul nascere quei tentativi di resistenza messi in atto *in primis* da alcuni reparti di un esercito ormai allo sbando. Un esercito ritrovatosi all'improvviso senza direttive e senza ordini abbandonato a sè stesso. La prima reazione fu che molti dei militari, ai quali si unirono cittadini qualsiasi, si rifugiano in montagna costituendo cosi i primi nuclei del movimento partigiano. In pratica, le poche ed ambigue righe del messaggio letto alla radio *... Conseguentemente, ogni atto di ostilità contro le forze anglo-americane deve cessare da parte delle forze armate italiane in ogni luogo. Esse però reagiranno ad eventuali attacchi da qualsiasi altra provenienza ...*, divisero l'Italia in due, quelle anglo-americane al sud e quelle tedesche al nord. La liberazione dell'Italia dal nazifascismo passò inevitabilmente per la **Resistenza** all'interno della quale, successivamente, si individueranno i valori e le radici stesse della **Repubblica Italiana**. Anche la **Costituzione** fu scritta al termine del conflitto mondiale dall'**Assemblea Costituente** che era formata in buona parte da esponenti di quei partiti che furono a loro volta parte del **Comitato di Liberazione Nazionale**. La Resistenza vedeva al suo interno esponenti di varie aree politiche tra i quali comunisti, azionisti, monarchici, socialisti, democristiani, liberali, cattolici, repubblicani sino ad arrivare agli anarchici; insomma, un movimento trasversale che aveva come comun denominatore l'essere **antifascista**.

La **Resistenza ternana** però, così come nel resto dell'Umbria, fu un fatto di élite e non di massa. Le formazioni partigiane non ebbero un grande ascendente sulla popolazione né in città né in campagna, così come lo stesso Comitato di Liberazione Nazionale locale, poté contare su una struttura debole e quindi capace di attività abbastanza limitate. Questo perché anche le varie formazioni politiche antifasciste, compreso il partito comunista, non erano al tempo state capaci di esprimere dei quadri dirigenziali all'altezza della situazione. Tutto ciò era anche figlio della situazione contingente che si viveva in città; le continue incursioni aeree alleate che avevano portato distruzione e terrore, avevano fatto sì che la popolazione fosse sfollata nella zone limitrofe e che in pratica non esistesse più un vero e proprio centro urbano che facesse anche da collettore per il movimento; gli stessi

IL PADEL DEI DRAGHI
Lezioni per bambini • Lezioni private e di gruppo per adulti
c/o Polisportiva Prampolini – via Benedetto Croce, 8 – Terni
Info: 340.2769235 – 335.7442526
padeldeidraghi padel.dei.draghi

CBF LABORATORI SRL
Ambiente Ricerche Formazione dal 1994
AL SERVIZIO DI AZIENDE E PRIVATI
ANALISI CHIMICHE - BIOLOGICHE, AMBIENTALI E ALIMENTARI
ALIMENTI / ACQUE / TERRENI / FIBRE / POLVERI / RIFIUTI
Via della Stazione - Montecastrilli (TR) 0744 1923202
Sponsor Ufficiale
A.S.D. Drago Boxing
"Nello Sabbati"
Narni (Tr)

Partigiani della Brigata Gramsci

uffici amministrativi pubblici erano stati trasferiti fuori città. La Resistenza, come sappiamo, va intesa come sintesi tra azioni politiche e militari e nella zona del ternano, nel primo caso, durante il periodo di occupazione tedesca non si assistette per esempio all'organizzazione su vasta scala di scioperi siano stati essi contro la scarsità dei generi alimentari oppure per chiedere la liberazione di prigionieri politici o ancora per protestare contro il reclutamento forzato attuato dal governo repubblichino che, tra l'altro, preveda anche la pena capitale. Per ciò che concerne invece la parte militare, la lotta armata fu in gran parte caratterizzata dalla presenza di bande stanziate nei boschi e sulle montagne, basi sicure dalla quali partire per sortite rapide ed alle quali fare poi ritorno.

Insomma, una situazione ben differente da quella che si registrava in Toscana, in Emilia Romagna o in tutta la Val Padana. Le azioni di guerriglia, che in realtà si iniziarono a contare soltanto a partire dal gennaio del 1944, si limitavano a piccoli sabotaggi ai mezzi tedeschi tanto che le contromisure prese dalle autorità militari furono quelle relative all'applicazione del coprifuoco. La lotta armata ternana prese vita dalle idee portate in dote da alcuni storici antifascisti locale che, ritrovandosi in un vecchio casolare di Campitelli, iniziarono a confrontarsi sul da farsi; tra loro **Alfredo Filipponi**. In realtà, lo stesso Filipponi, ben prima dell'8 settembre aveva avuto modo di parlarne in occasione di una riunione del direttivo del Partito Comunista che si era tenuta a Roma, il tutto alla presenza di Amendola, Longo e Scoccimarro. All'indomani della firma dell'armistizio, Filipponi salì immediatamente in montagna e lì iniziò ad organizzare le prime bande partigiane che a metà dello stesso mese vedevano già costituite tre unità anche se, gli effettivi, non erano più di una quarantina di uomini: la prima di loro operava in Valnerina ed aveva la propria base operativa a **Castiglioni d'Arrone**, un'altra era formata da alcuni compagni di **Papigno, Marmore** e **Piediluco** mentre la terza operava sulle montagne di **Cesi**. Il tutto quindi ben lontano dalla città e con l'obbiettivo del controllo periferico della stessa. Il comandante della banda che operava in Valnerina era un certo ***Pietro l'albanese*** mentre ***Pasquale***, nome di battaglia dello stesso Filipponi, ricopriva l'incarico di commissario politico. Ben presto a queste prime formazioni si aggregarono soldati ed ufficiali dell'esercito, giovani renitenti alla leva, prigionieri alleati scappati da varie prigioni.

Nasce a breve il primo battaglione che prende il nome di **Spartaco Lavagnini**, una unità che inizia subito con le prime azioni indirizzate contro distaccamenti isolati di militari e carabinieri e che trova supporto logistico da parte dalla popolazione civile che la aiuta clandestinamente con la fornitura di viveri nonché la aggiorna con notizie sui movimenti delle truppe nemiche. Ma il vero salto di qualità alla struttura partigiana in Valnerina avviene quando si incorporano alla formazione un gruppo di slavi evasi dal carcere di Spoleto. Dapprima si uniscono alla formazione del comandante **Melis** poi però iniziano ad operare da soli nell'alta valle del Nera sino a quando, inevitabilmente, si aggregano al battaglione Spartaco di Filipponi. Sono uomini risoluti, decisi, spietati e sanguinari che si muovono sotto il comando di **Ivan Kobec** e contano sulla presenza di **Toso** in qualità di commissario politico. Uccidere a sangue freddo per loro non è un problema, il rispetto per la propria vita e per quella degli altri è poco sentito, vivere lontano dagli affetti più cari gli regala una sorta di corazza impermeabile. E' nata quindi la **Brigata Antonio Gramsci** che ben presto sommerà al battaglione originario Spartaco un secondo denominato **Manni** e poi il Tito1 ed il **Tito 2** ed ancora il **Morbidoni**, il **Calcagnetti** ed in fine il **Cimarelli**. Ufficialmente la brigata, costituita appunto di sette battaglioni e sotto il comando di Pasquale, Alfredo Filipponi, viene costituita nel febbraio del 1944 con l'assenso di **Gelso Ghini**, ispettore delle **Brigate Garibaldi**, responsabile per le regioni dell'Umbria e delle Marche. Nonostante il tentativo di riunire tutte le formazioni partigiane umbro-marchigiane operato dal CNL direttamente con l'invio in zona di **Sandro Pertini** che incontrò i vari comandanti, tutte loro continuarono a lavorare in autonomia soprattutto forti della volontà della Gramsci che, nel frattempo, si era andata sempre più infoltendo arrivando a contare quasi duemila militanti. La brigata controllava una zona molto vasta che andava da **Visso** a **Cascia**, passando per **Norcia, Leonessa, Rivodutri, Narni** per arrivare poi sino a **Calvi dell'Umbria**. Un'area che come riporta un passo presente nel libro "*Dal fascismo alla Repubblica*" scritto dal professor Bellezza, lo stesso Gelso Ghini, con una certa enfasi, definì il libero territorio umbro-marchigiano, il primo nell'Italia occupata dai tedeschi.

La brigata Gramsci era ben strutturata, contava su un comando insediatosi a Cascia presso l'**albergo Italia** cosi come sull'ospedale di Norcia e su una tipografia dove si davano alla stampa le edizioni del **Fuoco** e dell'**Unità**. Arrivò addirittura a proclamare la **Repubblica Partigiana** ed a richiedere cha lei stessa fosse riconosciuta come l'unico soggetto con autorità sul territorio.

LA LIBERAZIONE DELL'ITALIA DAL NAZIFASCISMO PASSÒ INEVITABILMENTE PER LA RESISTENZA ALL'INTERNO DELLA QUALE, SUCCESSIVAMENTE, SI INDIVIDUERANNO I VALORI E LE RADICI STESSE DELLA REPUBBLICA ITALIANA.

Partigiani slavi della Brigata Gramsci

La TERNANA CARAVAN
• ROULOTTES – CAMPERS
• ACCESSORI DA CAMPEGGIO
• NOLEGGIO AUTOCARAVAN
• GANCIO DI TRAINO
• CARRELLI APPENDICE
• OFFICINA ASSISTENZA
Strada di Maratta Alta, 29 – Terni
Tel. 0744 301903
Fax 0744 300144
laternana.caravan@libero.it
info@laternanancaravan.it
www.laternanacaravan.it
La Ternana Caravan

TABACCHERIA Valentina
Valori bollati • Bollettini, MAV, PagoPA • PostePay, SisalPay
Ricariche telefoniche e internazionali • Punto Amazon • Punto Wish
Articoli da regalo e bigiotteria • Stampa da USB e file
TERNANA
BIGLIETTI TERNANA E EVENTI VIVATICKET
Terni – Via del Rivo, 264
Tel. 0744.306362
Tabaccheria Valentina

I principali eventi in città nel mese di ottobre

9 ottobre | ore 9,30 | Piazza Tacito

Podismo: partenza del

CIRCUITO DELL'ACCIAIO

La nuova edizione del Circuito dell'acciaio, gara podistica competitiva di chilometri 5,200 e non competitiva di 15,200 e 5 km camminata nordica, si svolgerà in collaborazione con il Moto Club Terni Libero Liberati - Paolo Pileri, per il 60esimo anniversario del grande Campione.

---

9 ottobre | ore 17,00 | Archivio di Stato, Via Cavour

Presentazione del libro

LA CAMERA DI COMMERCIO DI TERNI NELLA STORIA DEL SUO TERRITORIO DALL'ORIGINE AI NOSTRI GIORNI

Introduce: **Letizia Salvatori**, Direttrice Archivio di Stato di Terni
Presenta: **Angelo Bitti**
Intervengono gli autori: **Marco Venanzi** e **Walter Patalocco**

---

13 ottobre | Caos, sala dell'orologio

Rassegna cinema francese con

ROUGE

di Fardi Bentoumi

---

13 ottobre | ore 18,00

Presentazione pubblica area commerciale

PALATERNI

14 ottobre | ore 9,00

Apertura pubblica area commerciale

17-18 ottobre | ore 20,45 | Teatro Secci

Spettacolo teatrale

TRASCENDI E SALI

di e con Alessandro Bergonzoni

La stagione di Prosa a Terni organizzata dal Teatro Stabile dell'Umbria e dall'assessorato alla Cultura, prende il via con l'artista, attore, autore, scrittore e comico surreale Alessandro Bergonzoni che, martedì 18 ottobre e mercoledì 19 ottobre, porta in scena Trascendi e sali, tappa imperdibile di percorso artistico che in questi anni l'ha portato, oltre che nei teatri, nei cinema e in radio, nelle pinacoteche, nelle carceri, nelle corsie degli ospedali, nelle scuole, sui giornali, nelle gallerie d'arte e nelle piazze.

---

20 ottobre | Caos, sala dell'orologio

Rassegna cinema francese

TROI JOURS ET UNE VIE

di Nicolas Boukhrief

---

27 ottobre | Caos, sala dell'orologio

Rassegna cinema francese

POISSONSEXE

di Olivier Babinet